

4 NOV. 2016

D.A. n° 3008 del _____ / Servizio 6°

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**Assessorato regionale della della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali**

L'ASSESSORE

"Approvazione regolamento"

- **VISTO** lo Statuto della Regione;
- **VISTI** la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;
- **VISTO** il D.D.G. n. 3308/A1 del 06.11.2003 concernente i poteri di firma dei dirigenti preposti alle strutture intermedie di questo Dipartimento, ai sensi degli artt. nn. 2, 7 e 8 della L.R. n. 10/00;
- **VISTO** il D.P. Reg. n. 1809 del 13/4/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali;
- **VISTO** il D.P. n. 12 del 14/5/2016, pubblicato in G.U.R.S. n. 28 del 1 luglio 2016, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49 comma 1, l.r. 9/2015;
- **VISTA** la legge 6 marzo 2001, n° 64, recante "Istituzione del servizio civile nazionale";
- **VISTO** il D. Lgs. 5/4/2002, n° 77, con il quale è stata approvata la disciplina del servizio civile nazionale e la ripartizione delle competenze nella gestione del servizio civile tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni e le Province autonome;
- **VISTO** in particolare l'art. 4, comma 2, del predetto decreto legislativo che, a norma dell'art. 2 della Legge n° 64/2001", l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile elabora un piano di intervento annuale, sentita la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome, e stabilisce la quota di risorse del fondo nazionale per il servizio civile da destinarsi alle Regioni nonché alle Province autonome di Trento e Bolzano;
- **VISTO** il D.A. n 267/S5 del 18/02/2008 con il quale è stato approvato il regolamento per le attività del Servizio V° - Ufficio servizio Civile -;
- **RITENUTO** di dovere modificare il suddetto Regolamento per la semplificazione delle procedure, inerenti in particolare, la nomina dei componenti della Commissione di valutazione dei progetti di servizio civile al fine di eliminare eventuali aggravii di costi per l'amministrazione;
- **VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali" e s.m.i.;
- **VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 13/01/2015, n. 3 che dispone l'applicazione del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- **VISTA** la Legge Regionale 17 marzo 2016, n.3, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale";
- **VISTA** la Legge Regionale 17 marzo 2016, n.4, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

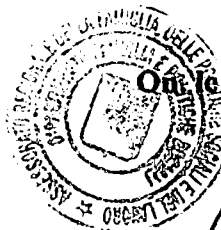
- **PRESO ATTO** delle complesse attività che il Servizio 6 “- Ufficio regionale Servizio Civile” è chiamato a curare per l'attuazione del servizio civile nazionale nel territorio regionale ai sensi D.lgs. 5 aprile 2002, n. 77;
- **VISTO** il regolamento per le attività del Servizio 6 “- Ufficio regionale Servizio Civile” – predisposto dalla competente struttura dell'Assessorato, che si allega quale parte integrante del presente decreto

DECRETA

ARTICOLO UNICO

Per le motivazioni in premessa specificate è approvato il regolamento per le attività del Servizio 6 “- Ufficio regionale Servizio Civile”– che costituisce l'Allegato “A” di questo decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento secondo la normativa vigente e trasmesso alla Ragioneria Centrale di questo Assessorato per il visto di competenza.



L'ASSESSORE

Qui le Gianluca A. Micciché

69

4 NOV. 2016

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 6° "Politiche della Famiglia e Giovani"
Ufficio Servizio Civile**

**REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA'
DEL SERVIZIO 6° - UFFICIO SERVIZIO CIVILE**

1. PREMESSA

Con decreto n° 4473/S/5 del 29/12/2006, dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, è stato istituito, con decorrenza 01/01/2007, in recepimento del Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.lgs. n° 77/2002 e nelle more dell'emanazione di apposita legge regionale sul Servizio Civile, l'Albo Regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile. La gestione di tale Albo rientra fra le competenze del Servizio 6 - Politiche della Famiglia e Giovani, ai sensi della riorganizzazione del dipartimento, avvenuta in esecuzione del D.P. n. 12 del 14/5/2016, con il quale è stato approvato il regolamento organizzativo dei Dipartimenti regionali e del DDG 1641 del 4/07/2016 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle strutture intermedie del Dipartimento.

2. UFFICIO DEL SERVIZIO CIVILE

L'Ufficio servizio civile, istituito presso il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, si compone di diverse unità individuate, nelle varie qualifiche, tra i dipendenti dello stesso Dipartimento.

Tale ufficio cura:

- 1) la gestione dell'Albo regionale degli enti di servizio civile;
- 2) la predisposizione e la redazione di tutti gli atti e provvedimenti, consequenziali e propedeutici allo svolgimento dell'attività;
- 3) la valutazione dei progetti presentati e la produzione delle opportune graduatorie;
- 4) l'attività di monitoraggio e verifica dei progetti ammessi a finanziamento;
- 5) la realizzazione di attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
- 6) la qualificazione di percorsi formativi per la formazione degli operatori degli enti a vario titolo coinvolti (OLP, formatori, Esperti del monitoraggio, selettori), nonché degli operatori dell'ufficio servizio civile;
- 7) la organizzazione e la promozione di attività di orientamento rivolte ai giovani nella scelta dei progetti di Servizio Civile;
- 8) l'attività di accompagnamento e sostegno agli enti attraverso attività di assistenza tecnica e consulenza;
- 9) il coordinamento con gli uffici regionali del servizio civile e con Dipartimento della Gioventù e

del Servizio Civile Nazionale, al fine di una omogenea attuazione del servizio civile nel territorio nazionale;

- 10) la gestione amministrativa e contabile dei singoli capitoli di spesa relativi alle risorse finanziarie provenienti dal Fondo Nazionale per il Servizio Civile, di cui all'art.11 L. n°64/01 ed erogate dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ai sensi dell'intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province autonome per l'Entrata in vigore del D.lgs. n° 77 del 2002, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26/01/2006, relativo all'attuazione delle competenze regionali in materia di servizio civile;
- 11) la promozione e la realizzazione di studi e ricerche nell'ambito del Servizio Civile.

3. LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI E PREDISPOSIZIONE GRADUATORIE

Il D.lgs. n° 77 del 2002, ed il conseguente protocollo d'intesa, dispongono l'attuazione di numerosi interventi da parte delle regioni e province autonome in materia di servizio civile.

Nell'esercizio del potere di coordinamento di cui all'art. 2, del d.lgs. n°77 del 2002, al fine di rendere omogenee le procedure in materia di servizio civile nazionale e di assicurare l'efficace svolgimento degli interventi, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale fornisce una serie di indirizzi operativi, tra cui alcune linee operative che riguardano la valutazione dei progetti.

Lo strumento fondamentale per tale valutazione è il documento, emanato con Decreto ministeriale e consistente in un "*Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia ed all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi*". E' ulteriormente possibile che le regioni e province autonome con proprio atto programmatico, possono stabilire ulteriori criteri aggiuntivi di valutazione. Nello svolgimento dell'attività di valutazione dei progetti, secondo criteri condivisi, i diversi uffici regionali e provinciali, possono comunque adottare le modalità organizzative più opportune.

Tali modalità per l'Ufficio servizio civile regionale sono così individuate:

Alla valutazione di merito dei progetti presentati a seguito della pubblicazione dell'avviso da parte del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, provvederà un' apposita commissione di valutazione, nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

- La commissione di valutazione, sarà composta, da n. 5 componenti, dipendenti dell'Amministrazione regionale, di cui almeno tre unità facenti parte dell'Ufficio regionale per il Servizio Civile.
- Durante la prima convocazione valida della commissione, saranno nominati un Presidente ed un vice Presidente, scelti fra i componenti.
- Parteciperanno, alle sedute del nucleo, uno o due componenti dell'Ufficio, con funzioni di segretario individuati dal Dirigente responsabile del Servizio.

La commissione di valutazione, a seguito di apposita valutazione dei progetti, predisporrà una graduatoria di progetti positivamente valutati ed un elenco dei progetti esclusi. Con decreto del Dirigente Generale si provvederà ad approvare la graduatoria dei progetti e lo schema di bando per individuare i giovani da avviare al servizio civile.

4. PROMOZIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ai sensi dell'art.4, comma 2 del D.lgs. 5 aprile 2002, n° 77 recante "Disciplina del servizio civile nazionale , a norma dell'art. 2 della Legge n° 64/2001", il Dipartimento della Gioventù e del

Servizio Civile Nazionale elabora un piano di intervento annuale, sentita la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome e stabilisce la quota di risorse del fondo nazionale per il servizio civile da destinarsi alle Regioni nonché alle Province autonome di Trento e Bolzano per lo svolgimento di attività di informazione e formazione.

L'Ufficio del servizio civile può predisporre, secondo criteri concertati, un piano di comunicazione per la realizzazione di attività di informazione e promozione del servizio civile nella regione siciliana.

L'attività di promozione informazione e comunicazione viene attuata anche attraverso la pubblicità, le affissioni, l'organizzazione di manifestazioni, incontri, seminari, tavoli di concertazione, la partecipazione a rassegne di settore, fiere e congressi, il patrocinio di iniziative svolte dagli enti di servizio civile aventi sede di attuazione nel territorio regionale, al fine di fornire una larga diffusione, verso il target primario, di tutte le informazioni utili sul funzionamento del Servizio Civile per una migliore fruizione dello stesso.

Dette iniziative potranno essere attuate dall'Ufficio regionale Servizio Civile direttamente tramite proprio personale o soggetti terzi.

La competenza di procedere alla verifica dei contenuti progettuali presentati dai soggetti proponenti per la realizzazione della campagna di informazione, al fine di valutarne la coerenza con le tematiche afferenti il servizio civile in Sicilia e con le azioni intraprese in ambito regionale per l'attuazione dello stesso, con l'ulteriore competenza ad esprimere parere, qualora se ne ravvisi l'esigenza, su eventuali modifiche da apportare ai progetti in corso d'opera, è demandata ad un apposito nucleo di valutazione.

L'affidamento dei servizi per l'attuazione dei programmi di cui sopra, definiti secondo le risultanze della concertazione, avviene secondo la normativa vigente in materia.

L'onere derivante da quanto previsto nel presente paragrafo graverà sul capitolo afferente le risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile per la quota attribuita alla Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro e destinata alla “Attività di informazione e sensibilizzazione territoriale”

La liquidazione avverrà con provvedimento del Dirigente Regionale responsabile dell'Ufficio del servizio civile nella misura del:

- 50% alla comunicazione di avvio programma, previa presentazione di polizza fideiussoria per l'intero importo;
- saldo alla presentazione della relazione finale e della documentazione delle spese sostenute per l'intero ammontare del servizio svolto nonché della dichiarazione di validità e conformità al programma, rilasciata dal Dirigente responsabile dell'Ufficio del servizio civile.

5. FORMAZIONE

La configurazione assunta dal servizio civile, introdotta dall'entrata in vigore del D.lgs. N° 77/2002 pone la necessità di un potenziamento del ruolo strategico della formazione nella consapevolezza che il carattere unitario del servizio civile passa necessariamente attraverso l'omogeneità ed una disciplina uniforme delle figure professionali inserite nel sistema. Pertanto è necessario prevedere percorsi di formazione, di aggiornamento, di riqualificazione professionale specifici, rivolti alle figure previste dalla normativa in materia di Servizio Civile.

Per le stesse motivazioni è necessario supportare tecnicamente il personale dell'Ufficio del servizio civile attraverso adeguati progetti formativi, coincidenti con quelli del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

I percorsi ed i progetti formativi saranno selezionati attraverso un avviso pubblico che indicherà le modalità ed i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione, per la selezione del progetto. I percorsi ed i progetti di formazione approvati vengono avviati con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia delle Politiche Sociali e l'onere derivante graverà sul

capitolo afferente le risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile per la quota attribuita alla Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro e destinata alla “Attività di formazione”.

La liquidazione avverrà con provvedimento del Dirigente regionale responsabile dell'Ufficio del servizio civile nella misura del:

- 50% alla comunicazione del progetto di formazione;
- saldo alla presentazione della relazione finale e della documentazione delle spese sostenute per l'intero ammontare del costo stimato per il progetto nonché della dichiarazione di validità e conformità del progetto rilasciata dal Dirigente responsabile dell'Ufficio del servizio civile.

6. ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO SERVIZIO CIVILE

Il personale utilizzato per il funzionamento dell'Ufficio del servizio civile per l'espletamento dell'attività istituzionale, in funzione delle necessità generate dalla complessità e dal vasto ambito di riferimento della materia trattata, potrà svolgere attività lavorativa oltre l'orario ordinario.

La necessità di svolgere lavoro straordinario deve essere motivata e rappresentata, al Dirigente Generale del Dipartimento, dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio.

L'onere derivante dall'espletamento di lavoro straordinario graverà sul capitolo afferente le risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile per la quota attribuita alla Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro e destinata alle “Spese di Funzionamento”.

La liquidazione avverrà con provvedimento del Dirigente Regionale responsabile dell'Ufficio del servizio civile previa acquisizione dell'attestazione del numero di ore di lavoro straordinario effettuate da ogni dipendente.

Elemento essenziale per la qualità del servizio civile risulta l'attività di verifica dei progetti avviati. In tal senso l'Ufficio ritiene di adottare per tale attività dei criteri condivisi con le altre regioni e province autonome e l'UNSC.

Al personale dell'Ufficio del servizio civile, per l'espletamento di attività istituzionale esterna, autorizzata dal Dirigente Generale del Dipartimento, spetta il rimborso delle spese sostenute nella misura determinata per il trattamento di missione previsto a favore dei dipendenti dell'Amministrazione Regionale.

L'onere derivante dall'espletamento di attività istituzionale esterna autorizzata, graverà sul capitolo afferente le risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile per la quota attribuita alla Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro e destinata alle “Spese di Funzionamento”.

La liquidazione avverrà con provvedimento del Dirigente Regionale responsabile dell'Ufficio del servizio civile, previa presentazione da parte del dipendente di idonea parcella di missione con allegati i documenti giustificativi, fiscalmente validi, delle spese sostenute.

7. ONERI PER L'ACQUISTO DI ARREDI, ATTREZZATURE, CANCELLERIA, SERVIZI, ACQUISTO TESTI, ABBONAMENTO RIVISTE E PROGRAMMI INFORMATICI

L'Ufficio, per l'espletamento della propria attività istituzionale, può provvedere all'acquisto di arredi, attrezzature, materiale di cancelleria, attrezzature anche informatiche, testi, abbonamenti a riviste attinenti, programmi informatici e quant'altro si dovesse, a tal uopo, ritenere necessario, nonché alla pubblicazione e stampa di documenti emanati, per i quali si ritiene necessaria la divulgazione.

La richiesta dei beni e/o servizi da acquistare, con l'individuazione e la descrizione analitica dei

beni e/o servizi oggetto delle stesse, viene formulata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio ed indirizzata al Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia delle Politiche Sociali che ne autorizza l'acquisto, ai sensi della normativa vigente, per mezzo dell'ufficio del Consegnatario.

L'onere derivante da quanto previsto nel presente paragrafo, graverà sul capitolo afferente le risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile per la quota attribuita alla Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro e destinata alle “Spese di Funzionamento”.

La liquidazione avverrà con provvedimento del Dirigente Regionale responsabile dell'Ufficio del Servizio Civile, previa acquisizione di certificazione, attestante l'avvenuta fornitura e la conformità della stessa rispetto a quanto previsto.

8. CONCLUSIONI

Il presente regolamento, composto da n. 5 pagine, per quanto afferente la materia trattata, viene approvato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

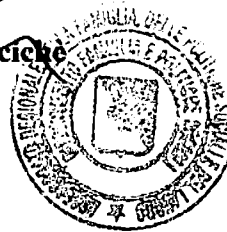
Alberto Pulizzi

IL DIRIGENTE GENERALE

Mario Candore

L'ASSESSORE

On. le Gianluca A. Micciche



62